



Una vetrata del Duomo

Dialoghi per Expo, in Duomo e nei centri culturali

I «Dialoghi di Quaresima», organizzati per il centro città di Milano da Duomo, Pinacoteca di Brera, Ambrosiana, Corsia dei Servi, San Fedele e «LaVerdi», in collaborazione con la Fondazione «Corriere della Sera», si interrogano attorno a un tema da cui dipende anche il vivere quotidiano di ciascuno e il futuro del pianeta: «Nutrire la vita. Cibo e sapienza del vivere». I «Dialoghi» offriranno proposte intrecciando linguaggi diversi: il racconto biblico (letture nei venerdì); i paradigmi dell'arte (cinema, fotografia, arti figurative); i concerti; una veglia.

Questa settimana sono in programma due appuntamenti. Domani, alle ore 21, all'Auditorium San Fedele (via Hoepli, 36), si terrà la proiezione del film «Il pranzo di Babette», di Gabriel Axel. Venerdì 6, alle ore 18.30, nella basilica di San Carlo al Corso (piazza San Carlo) par-

lerà don Luigi Ciotti sul tema «D'al loro il nostro pane quotidiano». La rassegna è stata presentata mercoledì in una conferenza stampa svoltasi alla Fondazione «Ambrosiana». Marco Garzonio, presidente della Fondazione «Ambrosiana», ha sottolineato che «il tema scelto per la rassegna di quest'anno si inserisce nella scia di Expo: vogliamo in questo modo dare il nostro contributo alla riflessione collettiva».

Sandrina Bandera, Soprintendente ai Beni storici artistici ed etnoantropologici di Milano e direttore delle Pinacoteche di Brera, ha anticipato i temi che tratterà nella sua conferenza in programma mercoledì 25 marzo, presso la basilica di San Siro (via Torino, 17 - ore 18.45): «L'incontro consisterà in un percorso, esterno alla Pinacoteca, legato alle immagini della sofferenza del Cristo e dell'uomo. Indagheremo sul perché

queste immagini nascono proprio a Milano, con un excursus che dalla Croce di Ambrogio, di Carlo Borromeo, di Caravaggio, in un «excursus» attraverso l'iconografia lombarda».

Luigi Corbani, direttore generale dell'Orchestra sinfonica e Coro sinfonico di Milano «Giuseppe Verdi», si è detto «orgoglioso di far parte di una rassegna che coinvolge alcune delle istituzioni culturali più prestigiose di Milano», e ha annunciato il concerto in Duomo di mercoledì 11 aprile (ore 19.15): «Eseguiamo la «Passione secondo Matteo» di Bach, seguendo una tradizione che per «LaVerdi» raggiunge il 17° anno di vita».

Padre Lino Dan, vicedirettore della Fondazione culturale «San Fedele», ha illustrato le iniziative della Fondazione, sottolineando come «attraverso il cinema e la musica si pos-

sano far sorgere domande di senso e di relazione, e ci si possa anche interrogare sul ruolo di Milano, dove queste relazioni e questi rapporti si svolgono».

Queste le prossime iniziative in programma: venerdì 13, ore 18.30, basilica di San Carlo al Corso, Enzo Bianchi, «Cibo e sapienza del vivere»; giovedì 19, ore 21, basilica di San Carlo al Corso, «Dio è un bacio», veglia di preghiera proposta dalla «Fraternità di Romena»; venerdì 20, ore 18.30, basilica di San Carlo al Corso, monsignor Gianantonio Borronovo, «Alla tavola del mondo, alla mensa di Dio»; venerdì 27, ore 18.30, basilica di San Carlo al Corso, Matteo Crimella, «Un rabbino e sperto in banchetti: il rapporto di Gesù con il cibo»; domenica 29, ore 17, basilica di San Fedele (piazza San Fedele, 4), «Missa in Augustus», di El. Haydn.

Per informazioni: tel. 02.8646053.

a San Simeone

Al lunedì meditazioni sul profeta Isaia

La parrocchia di San Simeone a Milano propone, nel periodo di Quaresima, una serie di incontri di meditazione guidati dal parroco monsignor Giuseppe Angelini, professore di Teologia morale presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e già preside della stessa Facoltà, sul tema: «Se non crederete, non potrete sussistere». La conversione secondo il profeta Isaia. Domani, alle ore 21, si terrà il secondo appuntamento, su «La missione: "indurisci il cuore di questo popolo" (Is 6, 8-13)». Il terzo sarà lunedì 9, su «La vulnerabilità di Dio, dietro al suo giudizio» (Is 5, 1-7), e a seguire lunedì 16 marzo, «L'ira di Dio e i suoi guai» (Is 5, 8-24), e lunedì 23 marzo, «La promessa del Messia, il Figlio di Davide» (Is 7-11, passim). Gli incontri si terranno nella basilica di San Simeone (piazza San Simeone, 7) alle ore 21 e non si prolungheranno oltre l'ora.

Quaresima 2015

Il libro del Cardinale «Capaci di infinito», è un aiuto in particolare per i giovani in Quaresima per riflettere sull'essenza dell'uomo, la vocazione, la conversione. E sulla croce, che è il «segno» del Risorto

Scola, ecco il cammino verso il mistero di Dio

DI ALDO GERANZANI *

L'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, così disegna, nel suo ultimo libro «Capaci di infinito» (Marcianum Press), l'essenza dell'uomo: desidera l'infinito, eppure è concluso nel finito. Importante è attuale, sulla visione antropologico-religiosa nelle società umane, l'editoriale di Scola «L'umile tentativo di costruire la pace», su *Ostia* (anno X, numero 20, dicembre 2014). Dunque, è possibile cogliere, scrive il Cardinale, il «mistero dall'interno della concretezza della vita di tutti i giorni». Questo mistero è ciò che chiamiamo Dio. Tre sono i passi verso tale mistero. Anzitutto la facoltà di interessarsi e afferrare la realtà fuori di noi: è già un modo per oltrepassare il semplice qui ed ora. Il secondo passo, più importante, è la relazione interpersonale: è nel rapporto con l'altro che l'Altro mi interpellava. Il terzo passo verso il mistero sta nel cogliere la nostra finitudine, percezione che si acuisce nel tempo della maturità. Questi tre passi devono essere illuminati da Gesù Cristo; Lui, via, verità e vita, ricorda Scola, «ci aiuta a dare un nome proprio, un nome preciso, all'esperienza umana che noi compiamo». Ciò anzitutto perché tutto è creato per mezzo di Lui, e perché una vita autentica è vocazione, cioè continua conversione, come è stato per Pietro, per Paolo, per tutti i veri cristiani che, nonostante i propri limiti, si lasciano animare e riannimare dal dono della fede, un dono che nasce dalla relazione con Gesù e che coinvolge e matura ogni aspetto della vita umana, anche la razionalità. La fede - è un equivoco superato - non si colloca dove la ragione non arriva: la fede anzi incoraggia e rafforza la ragione umana. Scriveva Giovanni Paolo II nell'enciclica «Fides et

ratio»: «La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità», anzi «si può dire che la fede sia la dimensione più elevata, la dimensione critica della ragione». È seducente una vita immersa in questo mistero, che è Dio stesso, in Lui il Dio della vita svela un tale amore per l'uomo da osare lo scandalo della morte di croce. Afferma l'Arcivescovo: «Il Crocifisso è la misericordia personificata. Alla fine non si capisce nulla dell'uomo se non si capisce qualcosa dell'amore». E questo Crocifisso non si chiude nella morte, ma si apre nell'evento unico della Risurrezione, che è evento storico inseparabile dalla fede. I discepoli, terrorizzati dopo lo strazio del Golgota, mai avrebbero trovato motivo per uscire e proclamare la fede. La Risurrezione di Cristo se non avessero incontestabilmente incontrato il Risorto. L'Arcivescovo rimarca: «Questo per me è il segno che racchiude in sé il mistero di Dio. Il Risorto ci insegna anche che non è la teoria a fornirci una risposta al dramma del dolore innocente: il dolore va affrontato e condiviso, Gesù non scende dalla croce e offre ad ogni uomo sofferente lo sguardo di chi ben conosce il padre. Si schiude così una solidarietà unica tra Dio e l'uomo sofferente: «La risposta a questa questione è [...] l'esperienza dell'amore accolto e dell'amore donato, non c'è un'altra risposta - si legge nel libro -. Così persino il male morale, persino il peccato che io compio, è vita» dall'amore di Cristo che perdona, se io domando questo perdono riconosco il mio peccato». Il credente, così, è il testimone dell'umiltà e la ricchezza di una vita fondata su quest'incontro con Cristo.

* Rettore del Collegio San Carlo di Milano



Il cardinale Angelo Scola in una celebrazione quaresimale in Duomo

disponibile anche in e-book

Il linguaggio semplice e lo stile diretto

La scoperta del mistero, il rapporto tra vocazione e conversione, tra fede e ragione, la paura della morte, il male e il significato della risurrezione di Cristo: sono alcuni dei temi che nel libro «Capaci di infinito» (Marcianum Press, pagine 52, euro 7; e-book euro 4.99) affronta l'autore, il cardinale Angelo Scola, arrivando a toccare il cuore della proposta cristiana. In pagine caratterizzate da un approccio semplice e uno stile diretto, l'Arcivescovo parte da vicende umane



molto concrete per mostrare la portata dell'apertura dell'uomo al «mistero», la sete di infinito che ciascuno può riconoscere, se leale, in se stesso. «Attraverso mille segni l'uomo può accorgersi del mistero», scrive Scola - ed è spinto a costruire relazioni buone e pratiche virtuose che lasciano emergere quel Quidd misterioso che la grande tradizione di tutti i popoli chiama Dio». Il libro costituisce il quarto volume della collana «Marcianum Press Dialogo».

a Milano e a Monza

Vespri nelle chiese ortodosse

Il Servizio per l'Ecumenismo e il dialogo della Diocesi segnala l'iniziativa dei «Vespri della Grande Quaresima» nelle chiese ortodosse di Milano. Le celebrazioni si svolgono alla domenica alle ore 18, ogni presso la chiesa greco-ortodossa di S. Maria Podone (piazza Borromeo, 6) con la predicazione dell'arciprete padre Traian Valdiman; l'8 nella chiesa russa-ortodossa di Sant'Antonio (Lungo Corsia dei Servi) con il protopresbitero padre Pompilii Nacu; il 15 nella chiesa romena ortodossa «Discesa dello Spirito Santo» (via De Amicis, 13) con l'archimandrita padre Dimitri Fantini; il 22 nella chiesa russa ortodossa di S. Serafino (via Giulini - angolo via Porlezza), con l'archimandrita padre Ambrogio Makaz. Domenica 29 marzo i Vespri ortodossi saranno a Monza nella chiesa romena ortodossa di «Tutti i Santi» (via Guarenti, 11), con la predicazione dell'archimandrita padre Teofilato Vitos.



a Triuggio

Ritiri in Villa Sacro Cuore. La domenica predicano i Vescovi

A comunità parrocchiali, associazioni e movimenti, ma anche a singoli cristiani fedeli, la Casa diocesana di spiritualità alla Villa Sacro Cuore di Triuggio (tel. 0362.919322 - fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it) offre la possibilità, nelle domeniche di Quaresima, di partecipare a un ritiro predicato dai Vescovi ambrosiani, dalle 9 alle 15 ore dalle 16 alle 22, con iscrizione entro il giovedì precedente. Nei giorni feriali, invece, il ritiro può essere organizzato dalle ore 9.15 alle 16. Rimane attiva la possibilità dei ritiri mensili. Primo giovedì del mese. Adorazione eucaristica per tutti: 5 marzo, dalle 20.30 alle 22; con don Giorgio Lattuada. Primo sabato del mese per Religiose e Consacrate: 7 marzo, dalle 8.45 alle 12.30, con monsignor Vincenzo Di Mauro. Secondo sabato del mese, per tutti: 14 marzo, dalle 16 alle 22, con don Tiziano Sangalli. In preparazione alla Pasqua, da mercoledì 1 aprile, ore 18, a sabato 4 aprile, ore 14, «Due giorni di tempo dello Spirito».

Civate, Malgrate e Valmadrera unite nell'ascolto delle fragilità

La Quaresima delle parrocchie di Civate, Malgrate e Valmadrera si connota di speciale con una serie di serate dedicate al «nuovo Comandamento del dialogo». Riflessioni alla luce dell'Evangeliu Gaudium. L'enciclica di papa Francesco - in particolare l'affermazione «in ogni luogo e circostanza i cristiani, incoraggiati dai loro Pastori, sono chiamati ad ascoltare il grido dei poveri» - sarà commentata dai parroci, nella parte introduttiva di ogni incontro. Mercoledì 4, alle ore 21, presso l'oratorio di Civate, sarà illustrata da don Agostino Frasson, rettore della «Comunità Don Guarella», l'attività della «Cascina Don Guarella», una cooperativa che attua un progetto

di agricoltura sociale. Giovedì 12, alle ore 21, nella sala convegni parrocchiale di Malgrate, interverrà Salvatore Rossi, che guida l'esperienza del Servizio socio-occupazionale «Cesca» di Lecco, rivolto a persone in situazione di fragilità e disagio sociale cronici. Mercoledì 25, alle ore 21, all'oratorio femminile di Valmadrera, si terrà una serata dedicata al dialogo in famiglia tra genitori e figli, con la presenza di un'associazione a sostegno della famiglia. Inoltre, mercoledì 18, alle ore 21, presso la Sala Api in località Bione a Lecco, è in programma un incontro sul tema «Distribuzione delle risorse e buona finanza», con Simona Beretta, docente dell'Università Cattolica.

Nel santuario di Rho catechesi sull'Eucaristia

Il percorso quaresimale delle parrocchie di Rho è incentrato sulla catechesi sul sacramento dell'Eucaristia, ricordando i 300 anni di presenza dei Padri Oblati Missionari a Rho. Gli incontri si tengono presso il santuario «Beata Vergine Addolorata» di Rho nelle domeniche di Quaresima, alle ore 16, e vengono trasmessi da «Radio Mission» (Fm 94.00). Sul tema «Ci hai dato un cibo che viene dal cielo, ricolmo di ogni dolcezza», predicano i Padri Oblati Missionari di Rho e, a seguire, i parroci di Rho presiedono i Vespri. Oggi, padre Giuseppe Bellorini con Walter Gheno, parroco di San Michele e Lucemate; l'8 marzo, padre Gianfranco Barbieri, con don Nicola Ippolito (Ferzazzano e Passirana); il 15, padre Mario Chiodi, con don Alberto Galimberti (San Giovanni); il 22, padre Andrea Rabassini con don Giovanni Gola (San Paolo); il 29, padre Ilario Rudello terrà le conclusioni riassuntive.